

In evidenza

Centri di ascolto nelle Famiglie -
S. Faustino

Presso la famiglia Malagoli Ruozi
Elisabetta, via S. Faustino n. 77 martedì
3, 10 e 17 marzo alle ore 21:00. Guida
l'incontro Maria Giustina Guidetti
Mariani.

Presso la famiglia Roncaglia Bondi
Silvana, via delle Querce n. 19 giovedì
5, 12 e 19 marzo alle ore 21:00. Guida
l'incontro Rossella Vezzani

Centri di ascolto nelle Famiglie -
Fontana

Presso la famiglia Tavoni Pietro, via
Maestri, martedì 3, 10 e 17 marzo alle
ore 21:00. Guida l'incontro Carnevali
Gianfranco



dal 1 al 8 marzo 2020 n. 20/07



Cuore Immacolato di Maria
Unità Pastorale Rubiera

Segreteria: via Emilia Est, 24 - 42048 Rubiera - tel. 0522-620203 - sito: www.uprubiera.org - email: info@uprubiera.org

Due parole...

La cosa che mi ha sempre sorpreso è come tante persone abbiano timore del Vangelo. E mi sono spesso chiesto il perché di questo blocco. Mi tornano in mente le parole di Platone che afferma: "Possiamo perdonare un bambino quando ha paura del buio. La vera tragedia della vita è quando un uomo ha paura della luce".

Tra i primi responsabili di questo fatto ci siamo noi sacerdoti o comunque credenti. Don Primo Mazzolari afferma: "C'è molta gente che sa fare la predica sul peccato, ma troppo pochi sanno far sentire che il bene è bello, che il volersi bene è bello, che il prodigarsi è bello". Non riusciamo a far comprendere, non solo con le prediche ma soprattutto con la vita, che seguire Cristo è un'esperienza unica e affascinante, capace di spremere dalla vita tutto il bello e buono che contiene. Le nostre facce, le nostre scelte, non testimoniano

questo "di più" che il Vangelo rappresenta. Nel nostro agire vi è tutta la tristezza del Giovane Ricco, o la grettezza del fratello del Figliol Prodigo (il "cristiano del capretto"), che si attaccano alle cose che hanno perché non riescono a intravedere ciò che è lì a portata di mano.

Con un po' più di fiducia e coraggio si inizierebbe un cammino che aprirebbe un mondo nuovo, fatto di riferimenti diversi, di libertà vera, di ricchezza che non si corrompe. Come ci ricorda Gesù: "Non accumulate per voi tesori sulla terra, dove tarma e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano; accumulate invece per voi tesori in cielo, dove né tarma né ruggine consumano e dove ladri non scassinano e non rubano. Perché, dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore" (Mt 6,19-21).

Sac. Carlo Sacchetti

RESOCONTO DELLA GIORNATA DELLA VITA 2020

RINGRAZIAMENTO PER LE OFFERTE RICEVUTE DEL CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI REGGIO EMILIA



Reggio Emilia, 10/02/2020

Dal Messaggio dei Vescovi per la Giornata per la Vita 2020

“La vita non è un oggetto da possedere o un manufatto da produrre, è piuttosto una promessa di bene, a cui possiamo partecipare, decidendo di aprire le porte. Se diventiamo consapevoli e riconoscenti della porta che ci è stata aperta, e di cui la nostra carne, con le sue relazioni e incontri, è testimonianza, potremo aprire la porta agli altri viventi. L’ospitalità della vita è una legge fondamentale: siamo stati ospitati per imparare a ospitare. Ogni situazione che incontriamo ci confronta con una differenza che va riconosciuta e valorizzata, non eliminata, anche se può scompaginare i nostri equilibri. Non è possibile vivere se non riconoscendoci affidati gli uni agli altri. Il frutto del Vangelo è la fraternità.”



I volontari, le mamme, i bambini del Centro di Aiuto alla Vita di Reggio Emilia sentitamente ringraziano le Parrocchie di Rubiera, San Faustino, Fontana, Corticella e Villa Bagno per la generosa offerta di €1.450,00 devoluta all’associazione.

La vostra donazione servirà per aiutare le mamme del territorio in attesa o con bambini piccoli che stanno attraversando situazioni difficili.

La Presidente
Mariachiara Pignedoli

CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI REGGIO EMILIA - ODV
Via Kennedy, 17 - Tel. 0522 451197 - E-mail: info@cavreggioemilia.it
www.cavreggioemilia.it

VITA di REGGIO EMILIA apre la propria porta per essere di aiuto alle donne in gravidanza e nel primo anno di vita del bambino con affezione e sostegno materiale. C'è un percorso per ogni singola donna fatto di ascolto, accompagnamento che permette alla mamma di vivere l'esperienza della maternità con serenità e poter superare insieme momenti talvolta molto difficili.

In questi ultimi anni un'altra richiesta molto importante viene dalle famiglie monogenitoriali prive di reti parentali o amicali in cui per malattia o incidente occorre intervenire immediatamente, oppure quando il Tribunale dei Minorenni dispone, un allontanamento d'urgenza, oppure quando un genitore si rifiuta o non può improvvisamente occuparsi del figlio (malattie, ricoveri). Ecco allora in questi casi ci sono gruppi di famiglie: FAMIGLIE ACCOGLIENTI NELL'EMERGENZA che si rendono disponibili ad accogliere un minore abbandonato momentaneamente per aiutare situazioni di emergenza (vedi i casi precedentemente elencati)

Domenica 2 febbraio si è celebrata la 42° GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA un evento grande che ci fa riflettere quale grande dono è la vita avendone cura. La Giornata nazionale per la vita è stata istituita 42 anni fa dai vescovi italiani, all'indomani dell'approvazione della legge sull'aborto volontario in Italia. La Chiesa ha dichiarato e con-

tinua a dichiarare che non si rassegna e non si rassegnerà mai di fronte all'uccisione dei più piccoli e dei più poveri tra gli esseri umani che sono i bambini non ancora nati e quindi per determinare anche nei cristiani e negli uomini di buona volontà una reazione capace di superare la rassegnazione, l'assuefazione. Ecco perché IL CENTRO AIUTO ALLA

per offrire al bambino un luogo accogliente, familiare, protetto nell'immediato (solitamente la disponibilità chiesta non è superiore al mese). Ecco allora l'esperienza di una famiglia di Rubiera che ha accolto un bambino in emergenza

Graziella Zambelli

UNA PORTA APERTA

“È il tempo che hai perduto per la tua rosa che ha reso la tua rosa così importante”.

*da “Il piccolo Principe”
di Antoine De Saint-Exupery*

Suona il telefono. Il primo che arriva risponde... Tutte le richieste di accoglienza sono arrivate improvvisamente, nonostante fossero desiderate, attese. Sono state diverse e tutte differenti l'una dall'altra. Ad ogni modo, sempre, ci siamo trovati a riorganizzare rapidamente la casa, spostando letti o recuperando vestiti da amici, rimodulando orari o adattando impegni di lavoro. Questo è accaduto quando abbiamo accolto la richiesta e la porta di casa si è aperta; non possiamo nascondere che in alcune circostanze abbiamo dovuto riconoscere, prima a noi stessi, che non era il momento giusto o che la richiesta dei servizi sociali non era adatta alla nostra famiglia (in quel particolare momento). Voltandoci indietro, oggi, riconosciamo come alcuni “no” pronunciati con sofferenza, in risposta a richieste di accoglienza, ci hanno comunque fatto crescere, provocandoci, aiutandoci ad avere occhi

aperti sui bisogni di altre persone in difficoltà prossime a noi.

In questi anni abbiamo condiviso il nostro cammino familiare per tratti più o meno lunghi (per anni o per alcuni mesi) con neonati, bambini, adolescenti, persone con disabilità o giovani mamme che per qualche motivo si trovavano nella necessità di non stare soli. A noi è stato chiesto di lasciare entrare nella nostra vita un “piccolo”, un “povero” compagno di viaggio. Ogni nuovo fratello entrato in famiglia ha portato inevitabilmente con sé una “valigia” piena di un passato certamente difficile, ma anche ricco e inaspettatamente benefico per noi.

Giulio, affidatoci pochi minuti dopo il parto in un ospedale vicino, quando lo abbiamo preso in braccio per la prima volta in ostetricia e portato a casa con noi, non aveva nessun “bagaglio” con sé ma ha comunque fatto entrare nella nostra abitazione pacchi pieni di oggetti per la prima infanzia, forti emozioni oltre a vecchi e nuovi amici disponibili a sostenerci nell'accudirlo. Poche settimane dopo è stata trovata una famiglia adottiva dove vivrà amato, per sempre. Ogni fatica delle notti pas-

sate ad allattarlo è stata dimenticata quando abbiamo avuto il dono di partecipare alla felicità esplosiva della giovane coppia adottiva che lo ha preso dalle nostre braccia e se lo è strinto al petto per la prima volta, dopo averlo atteso e desiderato per anni. Un frangente di vita indescrivibile! Per qualche minuto abbiamo vissuto già, qui ed ora, la gioia vera.

Abbiamo fatto poco, ma quel poco è stato necessario. Non occorre dunque essere una famiglia speciale per accogliere un piccolo in difficoltà; ciò di cui c'è bisogno è la disponibilità di dedicare un “tempo-speciale” a chi ci vive accanto. Fare spazio nelle nostre giornate all'altro ci lascia nelle nostre tasche una maggiore consapevolezza di noi stessi. Ci porta a ridimensionare le nostre paure, ad accettare con maggior forza i nostri limiti e ad aver un poco più di speranza. In breve ci rende in maggior misura più umani. Questo, per la nostra famiglia, ha significato non stare alla finestra a guardare la vita, ma scendere in strada vivendola ogni attimo.

Una famiglia di Rubiera



UNITÀ PASTORALE

OGNI GIOVEDÌ in Chiesa a Rubiera Adorazione Eucaristica continua dalle ore 7:30 alle ore 22:00

OGNI DOMENICA in Oratorio a Rubiera alle ore 19:00 incontro gruppo giovani

OGNI MERCOLEDÌ in Oratorio a Rubiera alle ore 19:30 incontro gruppo dei giovanissimi e alle 19:45 incontro del gruppo di terza media

DOMENICA 01 MARZO in oratorio a Rubiera dalle ore 09:30 fino alle 11:15, a seguire S. Messa a comunitaria in Chiesa alle ore 11:30, primo incontro del corso di accompagnamento "Educare insieme" rivolto ai i genitori dei bambini che frequentano la III, IV, V classe elementare. Tema: amarsi ed amare: il cammino della coppia nell'educazione". In oratorio a Rubiera alle ore 17:30 incontro per le famiglie giovani.

Sabato 7 marzo alle ore 16:30 in Chiesa a Rubiera I "Cammini dei primi sabati"

RUBIERA

OGNI DOMENICA SS. Messe: 8:00 – 10:00 – 11:30 – 18:30

Ogni giorno FERIALE SS. Messe: 7:00 - 18:30 - **Ogni Sabato** SS Messe: 10:00 - 18:30

DOMENICA 01 MARZO SS Messe alle 08:00, 10:00, 11:30 e 18:30.

Lunedì 02 marzo alle ore 21:00 in Oratorio incontro di formazione per i catechisti

Sabato 7 marzo in Chiesa alle ore 15:00 celebrazione del Padre Buono per i genitori e bambini di terza elementare

DOMENICA 08 MARZO SS Messe alle 08:00, 10:00, 11:30 e 18:30.

SAN FAUSTINO e SANT'AGATA

OGNI DOMENICA S. Messa alle 08:00 e 11:30 – **Lunedì e Mercoledì** S. Messa alle 18:30.

Ogni Mercoledì alle 18:30 incontro di catechismo per le classi 5° elementare e 2° media; ogni sabato alle 14:30 incontro di catechismo per le classi 2°, 3°, 4° elementare e 1° media

DOMENICA 1 MARZO alle 08:00 S. Messa def. Prati Giovanni e Boni Lina e familiari defunti; 11:30 S. Messa def. Carla Guidelli in Ruggerini

Lunedì 2 marzo alle ore 18:30 S. Messa

Mercoledì 4 marzo alle ore 18:30 S. Messa def. Rozzi Paola

Giovedì 5 marzo alle ore 21:00 incontro genitori dei bambini di 5° elementare

Sabato 07 marzo alle ore 14:30 Confessioni per la classe 4° elementare e 1° media

DOMENICA 8 MARZO alle 08:00 S. Messa e 11:30 S. Messa

Da Lunedì 13 le SS. Messe feriali sono nella Cappellina (ingresso dal retro) della Canonica

FONTANA

Ogni DOMENICA S. Messa alle 10:00 - **Ogni giorno** alle 15:00 – recita della Coroncina della Divina Misericordia -

Martedì, Venerdì e Sabato alle 18:00 S. Rosario, a seguire la S. Messa alle 18:30

Ogni giovedì sera alle 20:30 – Recita del Rosario - Alle 20:50 – S. Messa e Ministero di preghiera per gli Ammalati e i Sofferenti

DOMENICA 01 MARZO alle ore 10:00 S. Messa

Martedì 03 marzo alle ore 18:30 S. Messa

Giovedì 05 marzo alle 20:30 Recita del Rosario e alle 20:50 S. Messa e Ministero di preghiera per gli Ammalati e Sofferenti

Venerdì 06 marzo alle ore 18:00 Via Crucis e alle ore 18:30 S. Messa

Sabato 07 marzo alle ore 18:30 S. Messa. Alle ore 20:30 nel salone parrocchiale Tombola con lotteria

DOMENICA 08 MARZO alle ore 10:00 S. Messa def. Agostino e don Giovanni Carnevali (anniversario).